

REPUBBLICA ITALIANA  PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 	ISTITUTO COMPRENSIVO "ALTOPIANO DI PINÉ" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO Via del 26 Maggio n.6 - 38042 BASELGA DI PINÉ (TN) C.F. 96057080226 Tel. 0461/557138 Fax 0461/558163 segr.ic.altopianodipine@scuole.provincia.tn.it http://icpine.eu/	
--	---	---



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

FUTURA
**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Ai Lavoratori All'Albo

Oggetto: Informativa ai lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro (art. 36 D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. – a.s. 2026 / 2027)

1. Premessa

La presente informativa è rivolta a tutto il personale della scuola – docenti, impiegati, tecnici, assistenti educatori e collaboratori scolastici – ed è resa ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.

Il documento richiama i principali rischi presenti nell'ambiente scolastico, le misure di prevenzione e protezione adottate e i comportamenti che ciascun lavoratore è tenuto a osservare. Esso non sostituisce la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute del lavoro (art. 37 D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.).

Si chiede a ciascun lavoratore di leggere con attenzione il presente documento.

2. Obblighi di ogni lavoratore (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui ricadono gli effetti delle sue azioni od omissioni. In particolare, deve:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico e dai preposti;
- utilizzare correttamente attrezzature, sostanze e dispositivi di sicurezza e usare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a disposizione;
- segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico o al preposto le deficienze di mezzi e dispositivi, nonché ogni condizione di pericolo di cui venga a conoscenza (anche i "quasi incidenti");
- non rimuovere né modificare, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o altrui;
- partecipare ai programmi di formazione e addestramento e alle prove di evacuazione;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti, quando disposti dal Medico Competente.

La violazione di tali obblighi è sanzionata dall'art. 59 del D.Lgs. 81/2008 e può avere rilievo disciplinare.

3. Impianto e apparecchiature elettriche

- Verificare l'integrità di spine elettriche, cavi elettrici e involucri prima di utilizzare un'apparecchiatura;
- non introdurre a scuola né utilizzare apparecchiature non fornite dalla scuola (macchine da caffè, bollitori, stufette, ecc.);
- evitare riparazioni "fai da te" con nastro isolante o adesivo su prese, spine e cavi; le persone prive di specifiche qualifiche non possono effettuare riparazioni o modifiche di impianti elettrici;
- non usare apparecchi per scopi diversi da quelli previsti dal costruttore; prestare attenzione nel forare pareti o piantare chiodi, perché i conduttori sono spesso incassati nei muri;
- prestare particolare attenzione all'uso di apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati;
- segnalare subito al Datore di lavoro ogni anomalia: sensazione di scossa, scoppiettii, ronzii, odore di bruciato;

- evitare di sovraccaricare le prese multiple: il sovraccarico di una presa può riscaldare i conduttori e innescare un incendio;
- dopo l'uso spegnere gli apparecchi elettrici, staccare le spine afferrando l'involucro (non il cavo) e riavvolgere le eventuali prolunghe, che non devono mai costituire intralcio al passaggio;
- non lasciare portalampade privi di lampada.

4. Estintori e idranti

Non si deve mai ostruire l'accesso a estintori e idranti, né coprirli anche solo parzialmente (è vietato, ad esempio, collocarvi davanti piante, appendiabiti, banchi o appendervi cartelli e avvisi). Non spostare gli estintori dalla loro posizione e segnalare quelli mancanti, scarichi o con sigillo rotto.

5. Prevenzione incendi

Si riportano di seguito alcune tra le principali misure di prevenzione e protezione contro il rischio di incendio:

- conservare i materiali infiammabili in quantità minima, lontano da fonti di calore e separati da sostanze comburenti;
- le bombolette spray contenenti gas infiammabili devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni, ecc.); per quanto possibile evitare l'uso di bombolette spray;
- è vietato usare fornelli, stufe elettriche con resistenza in vista o fiamme libere;
- non accumulare rifiuti, carta, scatoloni o altro materiale combustibile, e non depositare nelle aule arredi, materiali o lavori degli alunni non necessari all'attività didattica;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- è vietato fumare in tutti i locali della scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola; il divieto vale anche per le sigarette elettroniche;
- nelle aule cartelle e zaini degli alunni devono essere collocati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo;
- banchi e seggiole devono essere posizionati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo

6. Addobbi e cartelloni

Le aule non devono essere eccessivamente addobbate con cartelloni, poster e altro materiale facilmente combustibile. Non appendere mai addobbi vicino o sopra lampade e lampadari: il surriscaldamento può provocare un incendio e gli addobbi pendenti, se tirati, possono causare la caduta del corpo illuminante. Rimuovere gli addobbi quando non più necessari per l'attività didattica. Lungo corridoi e scale evitare, per quanto possibile, l'affissione di materiale combustibile.

7. Porte, uscite di sicurezza, corridoi e scale

- Le porte, in particolare le uscite di emergenza, non devono mai essere ostruite (scatoloni, mobili, arredi, ecc.); eventuali ingombri temporanei per carico/scarico di materiali scolastici vanno rimossi al più presto e collocati negli appositi spazi;
- è vietato collocare materiale di ingombro lungo i percorsi di esodo (corridoi, scale, ecc.);
- le uscite di sicurezza non devono mai essere chiuse a chiave durante la presenza di persone nell'edificio e i maniglioni antipanico devono restare liberi e funzionanti;
- è vietato bloccare in posizione aperta (ad esempio con cunei) le porte tagliafuoco munite di dispositivo di autochiusura: ciò annulla la compartimentazione al fuoco dell'edificio ed espone tutti i presenti alla propagazione del fumo;
- corridoi, scale e pianerottoli devono essere sempre sgombri, perché costituiscono le vie di fuga; non collocare arredi oltre a quelli previsti né vasi di piante sui gradini o sui pianerottoli;
- nelle aule, banchi, sedie, zaini e cartelle vanno disposti in modo da lasciare libero e agevole il percorso verso la porta di uscita dall'aula.

8. Arredi, scaffalature e lavori in altezza

- Tenere chiusi cassetti e ante degli armadi dopo l'uso; non sovrapporre oggetti instabili sulla sommità degli armadi;
- non salire mai su sedie, banchi, cattedre o arredi: per raggiungere punti alti usare esclusivamente le scale portatili a norma fornite dalla scuola;

- segnalare arredi danneggiati, pavimenti che possono essere causa di inciampo, vetrate dei serramenti rotte o serramenti difettosi.

9. Planimetrie e segnaletica di emergenza

Tutti i lavoratori devono prendere visione delle planimetrie di emergenza affisse nell'edificio per conoscere i percorsi di esodo, le uscite di emergenza, la posizione dei presidi antincendio, dei pulsanti di allarme e del punto di raccolta. La segnaletica di sicurezza e le planimetrie di emergenza non devono essere rimosse né oscurate o rese non visibili.

10. Sostanze e miscele chimiche

Per ogni sostanza/miscela chimica si deve possedere la relativa scheda di sicurezza, è pertanto obbligatorio che l'acquisto di ogni sostanza/miscela chimica venga effettuato tramite la Segreteria della scuola che acquisirà la suddetta scheda di sicurezza. È obbligatorio che l'impiego di ogni sostanza/miscela chimica avvenga utilizzando i dispositivi di protezione individuali previsti sulla scheda di sicurezza. È fatto divieto lasciare sostanze/miscele chimiche incustodite o depositate in luoghi di libero accesso agli alunni.

11. Calzature e abbigliamento

Quando si utilizzano scale portatili occorre indossare scarpe chiuse, ben aderenti al piede e con suola antiscivolo (non ciabatte, zoccoli, tacchi alti o soles scivolose). Pur senza voler limitare la libertà personale, si ricorda che l'uso di scarpe con tacchi troppo alti può essere motivo di facile caduta nel percorrere le scale dell'edificio, specie in presenza di alunni che possono essere causa di spinte accidentali o durante un'evacuazione di emergenza.

12. Alcuni rischi specifici e misure di prevenzione e protezione per profilo professionale

Personale docente e assistenti educatori

- Vigilanza sugli alunni: è un obbligo primario del docente: durante le lezioni, l'intervallo, i cambi d'ora e l'uscita. Non lasciare mai la classe incustodita: in caso di necessità affidarla temporaneamente a un collaboratore scolastico.
- Uso della voce: evitare di forzare la voce; ridurre il rumore di fondo con regole condivise con la classe, idratarsi frequentemente, alternare momenti di spiegazione a lavori individuali o di gruppo.
- Alunni con disabilità: lo spostamento di alunni non autonomi va effettuato con gli ausili disponibili e, quando necessario, in due operatori, secondo le indicazioni ricevute in formazione. Per gli alunni con comportamenti problematici attenersi alle procedure concordate e segnalare ogni episodio.
- Rischio biologico: curare l'igiene delle mani; in caso di contatto con sangue o altri liquidi biologici utilizzare sempre guanti monouso. Arieggiare le classi aprendo le finestre per qualche minuto ogni ora (4 – 5 minuti) e durante la ricreazione;
- Laboratori: informare gli alunni sui rischi specifici prima di ogni attività e documentare per iscritto l'informazione svolta; non lasciare mai gli alunni soli in laboratorio.
- Palestra e attività motorie: verificare prima dell'uso lo stato di attrezzi e spazi (spigoli protetti, pavimento asciutto, assenza di ostacoli); non utilizzare attrezzi danneggiati; proporre esercizi adeguati all'età e alle condizioni degli alunni, tenendo conto di esoneri e certificazioni.
- Scelta delle attività didattiche: nel programmare attività che prevedono l'uso di attrezzature o operazioni particolari, il docente valuta se i rischi possono essere eliminati o ridotti e affrontati in sicurezza.
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione: rispettare il rapporto accompagnatori/alunni stabilito, portare con sé l'elenco degli alunni, i recapiti delle famiglie e i numeri di emergenza, verificare la presenza di eventuali farmaci salvavita e delle relative autorizzazioni.

Personale amministrativo

- Videoterminali: posizionare lo schermo di fronte all'operatore, con il bordo superiore all'altezza degli occhi o poco più in basso, a una distanza di circa 50–70 cm e in posizione tale da evitare riflessi e abbagliamenti. Regolare la sedia in modo da tenere la schiena appoggiata, gli avambracci sul piano di lavoro e i piedi ben poggiati a terra (o su un poggiapiedi).
- Pause: chi utilizza il videoterminale in modo continuativo ha diritto a una pausa o cambio di attività di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione. Durante le pause è utile distogliere lo sguardo dallo schermo e guardare lontano.

- Sorveglianza sanitaria: è prevista per i lavoratori che utilizzano il videoterminale in modo sistematico o abituale per almeno 20 ore settimanali, dedotte le pause, con periodicità stabilita dal Medico Competente.
 - Fotocopiatrici e stampanti: non aprire i pannelli durante il funzionamento; sostituire toner e cartucce seguendo le istruzioni del costruttore e usando guanti monouso; segnalare inceppamenti ripetuti o surriscaldamenti.
 - Archivi: segnalare scaffalature non stabili; usare scale a norma per raggiungere i ripiani alti degli scaffali; tenere i passaggi sgombri; non sovraccaricare cassette e schedari (i cassette vanno aperti uno alla volta).
 - Postazione e ambiente di lavoro: evitare cavi a terra lungo i passaggi; mantenere ordinata la scrivania; non depositare materiali a terra nemmeno temporaneamente.
 - Rapporti con il pubblico: in caso di situazioni conflittuali o comportamenti aggressivi da parte di utenti esterni, non esporsi, chiedere l'intervento di colleghi o del Dirigente e segnalare l'accaduto.
- Collaboratori scolastici
- Prodotti per la pulizia e la disinfezione: utilizzare solo i prodotti forniti dalla scuola, leggendo prima l'etichetta (pittogrammi di pericolo, frasi H e P) e la scheda di dati di sicurezza, disponibile presso la Segreteria. Rispettare le diluizioni indicate e non miscelare mai prodotti diversi: ad esempio candeggina + acidi (anticalcare, disincrostanti) o candeggina + ammoniaca sviluppano gas tossici. Non travasare i prodotti in contenitori anonimi o in bottiglie per alimenti e bevande; tenere i contenitori sempre etichettati e chiusi. Conservare i prodotti in un locale chiuso a chiave, non accessibile agli alunni, lontano da fonti di calore. Usare i DPI previsti: guanti di protezione chimica (EN ISO 374), occhiali in caso di rischio di schizzi, calzature antiscivolo; aerare i locali durante e dopo l'uso; lavarsi le mani al termine; segnalare eventuali irritazioni cutanee, respiratorie o reazioni allergiche.
 - Pulizia dei pavimenti: effettuare il lavaggio preferibilmente in assenza di alunni o al termine delle lezioni. Posizionare sempre il cartello "pavimento bagnato" e, nei corridoi, lavare una metà per volta lasciando libero un passaggio asciutto.
 - Uso delle scale portatili e pulizia dei serramenti: utilizzare solo scale conformi alla norma UNI EN 131, integre e dotate di piedini antiscivolo; le scale doppie vanno aperte completamente, con il dispositivo di blocco inserito. Salire e scendere con il viso rivolto alla scala, senza carichi in mano, senza sporgersi lateralmente e senza salire oltre i gradini consentiti dal costruttore; quando necessario, farsi assistere da un collega a terra. Non utilizzare sedie, banchi, tavoli o altri arredi come appoggio per salire. Per pulire finestre e vetrate a finestra aperta usando la scala, tenere chiuse le tapparelle/gli scuri esterni durante l'operazione; se le finestre ne sono prive, non pulirle esternamente qualora ciò esponga al rischio di caduta dall'alto.
 - Movimentazione manuale dei carichi: sollevare i carichi piegando le ginocchia e mantenendo la schiena dritta, tenendo il peso vicino al corpo ed evitando torsioni del busto. Usare carrelli per lo spostamento di materiali, secchi, risme di carta e sacchi dei rifiuti; per carichi pesanti o ingombranti (banchi, cattedre) operare in due o più lavoratori.
 - Rischio biologico e rifiuti: nella pulizia dei servizi igienici e nella rimozione di vomito, sangue o altri liquidi biologici indossare guanti monouso contro rischio biologico; terminata l'attività togliersi i guanti e lavarsi accuratamente le mani. In caso di ritrovamento di siringhe o oggetti taglienti non raccogliarli a mani nude: utilizzare una pinza e riporli in un contenitore rigido. Non riempire eccessivamente i sacchi dei rifiuti, non comprimerli con le mani o con i piedi (possono contenere vetri o oggetti taglienti) e trasportarli tenendoli lontani dal corpo.
 - Vigilanza, accessi e assistenza: collaborare alla vigilanza sugli alunni negli ingressi, nei corridoi e nei servizi igienici e sulle classi temporaneamente prive del docente. Controllare gli accessi all'edificio, identificando le persone esterne, senza mai chiudere a chiave le uscite di sicurezza durante l'attività. Nell'assistenza igienico-personale agli alunni con disabilità utilizzare i DPI e gli ausili disponibili, secondo la formazione ricevuta. All'apertura della scuola verificare che le vie di esodo e le uscite siano sgombre e segnalare eventuali anomalie (luci di emergenza guaste, porte bloccate, segnaletica mancante).
 - Uso di attrezzature: utilizzare le attrezzature (lavapavimenti, ecc.) secondo il libretto d'uso, verificandone prima l'integrità.

13. Divieto di assunzione di bevande alcoliche

L'Allegato IV, punto 1.11.3, del D. Lgs. 81/2008 vieta la somministrazione di vino, birra e altre bevande alcoliche all'interno dei luoghi di lavoro. Nella scuola tale divieto si applica a tutto il personale, indipendentemente dalla mansione e a tutti gli alunni.

L'Allegato I dell'Intesa Stato-Regioni del 16 marzo 2006, emanata in attuazione dell'art. 15 della Legge 30 marzo 2001, n. 125, individua le attività lavorative ad elevato rischio di infortuni per le quali è vietata l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Tra queste si trova indicata:

- l'attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

Pertanto, gli insegnanti non possono assumere bevande alcoliche in alcun momento della giornata lavorativa, compresi i pasti consumati durante la giornata di lavoro o le uscite didattiche o i viaggi d'istruzione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L. 125/2001, chiunque assuma o somministri bevande alcoliche in violazione del divieto è punito con la sanzione amministrativa da € 516,46 a € 2.582,28 (importi originari da 1 a 5 milioni di lire).

14. Segnalazioni

Ogni situazione di pericolo, guasto, anomalia o quasi incidente deve essere segnalata per iscritto al Dirigente Scolastico o alla Segreteria. In caso di pericolo grave e immediato, la segnalazione va fatta subito, anche verbalmente, adottando nel frattempo le misure necessarie a mettere in sicurezza le persone (ad esempio interdicendo l'accesso all'area interessata).

Contando sulla fattiva collaborazione di tutti nel rispetto della normativa vigente e nella tutela della salute e dell'incolumità propria e altrui, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisabetta Pizio

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)

